



# L'articolazione operativa della ricerca-azione

## La sperimentazione di percorsi partecipativi

Relazione  
luglio 2013

### AMBITO DI APPLICAZIONE PER GRUPPO D'INTERESSE

#### Gruppo d'interesse

Operatori del settore  
zootecnico (allevatori)

#### Attori implicati

Allevatori, tecnici e personale del Parco, forestali, veterinari aziende sanitarie locali, rappresentanti associazioni di categoria, rappresentanti Amministrazioni separate usi civici

#### Problematica/tensione

danni al patrimonio  
zootecnico da fauna selvatica

#### Risultato concreto atteso

Nuovo testo del Disciplinare per l'indennizzo e la prevenzione dei danni arrecati al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica nel territorio del Parco Nazionale GSML

#### Metodo partecipativo

Scrittura collaborativa del testo in incontri pubblici plenari condotti da un facilitatore

La ricerca-azione "**Il Parco in ascolto va avanti...**" prevede due diversi ambiti operativi di sviluppo e di applicazione pratica della metodologia partecipativa:

1) per gruppo d'interesse: in questo ambito, la ricerca si propone di proseguire e concretizzare con un risultato condiviso il percorso di coinvolgimento degli allevatori avviato durante il LIFE+ EX-TRA e di assicurare continuità di azione in vista degli interventi previsti nel seno del LIFE PRATERIE;

2) per comunità insediata: in questo ambito, la ricerca si propone di ampliare il ventaglio degli approcci alla partecipazione e di sperimentare sul territorio modalità diversificate di partecipazione per compararne risultati ed efficacia attraverso la realizzazione in due comunità campione di un primo percorso di coinvolgimento.

### AMBITO DI APPLICAZIONE PER GRUPPO D'INTERESSE

In conformità con l'obiettivo generale della ricerca-azione "**Il Parco in ascolto va avanti...**" e più in particolare al fine di creare le condizioni di **rafforzamento e stabilizzazione del processo partecipativo** avviato durante il LIFE+ EX-TRA, l'applicazione della metodologia partecipativa per gruppo d'interesse mira innanzitutto a consolidare la fiducia tra operatori del territorio e tecnici e responsabili dell'Ente parco attraverso:

- 1) la definizione di un contesto di discussione pubblica collaborativo ed inclusivo;
- 2) il riconoscimento e la condivisione dell'esperienza, della conoscenza e della competenza di ognuno;
- 3) la condivisione delle "regole del gioco" per la prevenzione e gestione della conflittualità;
- 4) l'assunzione da parte di tutti di impegni reciproci verificabili nel tempo.



Assergi 11.04.2013

## Relazione luglio 2013

### Calendario incontri per la scrittura collaborativa del Disciplinare:

- Assergi, 13.12.2012
- Assergi, 08.01.2013
- Assergi, 04.02.2013
- Assergi, 05.03.2013
- Isola G.S., 19.03.2013
- Assergi, 04.03.2013
- Assergi, 11.04.2013

- Incontro organizzativo
- Incontro pubblico

TABELLA 2 - Esempi di osservazioni alla bozza di testo del Disciplinare

In questa cornice, la ricerca-azione ha proceduto nella sperimentazione di un percorso partecipativo con il gruppo degli allevatori già coinvolti dal LIFE+ EXTRA per la scrittura collaborativa del Disciplinare per l'indennizzo e la prevenzione dei danni arrecati al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica.

### IL PERCORSO PARTECIPATIVO

Il percorso è consistito in una serie di incontri che hanno avuto luogo da dicembre 2012 ad aprile 2013 (vedi calendario). Gli incontri pubblici hanno coinvolto tecnici e responsabili dell'Ente parco e operatori implicati a vario titolo nell'attività zootecnica sul territorio protetto: oltre agli allevatori, veterinari ASL, forestali, rappresentanti di associazioni di categoria, rappresentanti di Amministrazioni separate degli usi civici.

A partire dalla bozza di testo del Disciplinare predisposta dai tecnici del Parco, durante gli incontri si è proceduto, in seduta plenaria e con la regolazione di un facilitatore, alla lettura del testo articolo per articolo al fine di discuterne contenuti e formulazione e al fine di proporre integrazioni, modifiche, correzioni (tab. 2).

OSSERVAZIONI DEI PARTECIPANTI		SOLUZIONI O PROPOSTE DELL'ENTE PARCO
<p><b>Art. 2</b> <b>Ambito di applicazione</b></p> <p>1. L'Ente Parco, tramite il presente disciplinare, indennizza esclusivamente i danni provocati dalla fauna selvatica al patrimonio zootecnico. (...)</p>	<p>In riferimento all'art. 2, con 1, viene fatto presente il problema dei <b>cani randagi e inselvaticiti</b></p>	<p>IL RANDAGISMO E' DI COMPETENZA DELLA REGIONE E DELLA ASL: IL PARCO SI IMPEGNA AD AVVIARE UN PERCORSO CON LA REGIONE PERCHE' SIA UN UNICO ENTE AD INDENNIZZARE</p>
<p><b>Art. 6</b> <b>Accertamento del danno</b></p> <p>(...)</p> <p>2. L'accertamento del danno è subordinato esclusivamente alla possibilità di rinvenire, da parte del personale incaricato, segni sulla carcassa che permettano l'identificazione della causa di morte come predazione e l'individuazione del presunto predatore come fauna selvatica.</p> <p>3. Non sono indennizzati i capi dispersi.</p>	<p>In riferimento all'art. 6, con 2 e 3, viene fatto presente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sempre è possibile rinvenire in maniera chiara i segni della predazione e stabilire con sicurezza la causa di morte;</li> <li>- non sempre è possibile ritrovare la carcassa.</li> </ul> <p>Viene esplicitato un forte malcontento per il non indennizzo dei capi dispersi.</p>	<p>LA PROPOSTA DEL PARCO E' QUELLA DI LAVORARE TUTTI PER ARRIVARE ALLA "BUONA GESTIONE" CHE PREVENGA DANNI E DISPERSI; NEL FRATTEMPO, LE MAGGIORAZIONI PREVISTE DAL DISCIPLINARE HANNO ANCHE L'OBIETTIVO DI CERCARE DI COMPENSARE I DISPERSI: RISPETTO AI PREZZI ISMEA (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare), NEL DISCIPLINARE, PER ESEMPIO, PER PULEDRI E VITELLI ADDIRITTURA L'INDENNIZZO È 3 VOLTE SUPERIORE AL PREZZO DI MERCATO.</p>
<p>Dalla discussione, a più riprese, emerge la necessità di prevedere procedure di trasparenza da più punti di vista:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pubblicazione dati sulle denunce effettuate e sugli indennizzi erogati per verificare chi sistematicamente denuncia e distinguere tra "chi fa il serio e chi non lo fa"</li> <li>- pubblicazione della somma destinata anno per anno all'indennizzo per non creare false aspettative e prevenire i conflitti tra gli allevatori</li> <li>- pubblicazione dati sulla fauna selvatica presente sul territorio del parco: "ogni allevatore sa quanti capi possiede, ma il parco sa quanti predatori ci sono? E noi possiamo saperlo?"</li> </ul>		<p>VIENE INSERITO NEL DISCIPLINARE UN ARTICOLO <b>ART. 10 - Trasparenza</b></p> <p>L'Ente Parco, ai fini della trasparenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Renderà pubblici sul proprio sito i dati sulle denunce effettuate sul numero di capi interessati e sugli indennizzi erogati ad ogni allevatore;</li> <li>2. Renderà pubblica sul proprio sito la somma destinata anno per anno all'indennizzo;</li> <li>3. Renderà pubblici sul proprio sito i dati sulla fauna selvatica presente sul territorio del parco.</li> </ol>
<p>Dalla discussione, a più riprese, emerge il tema del contenimento della fauna selvatica. Una delle proposte riguarda l'inserimento di un richiamo esplicito a tale questione nel testo del Disciplinare.</p>		<p><b>NON FATTIBILE</b> - Impedimento normativo</p>

## Relazione luglio 2013



Conferenza stampa di presentazione del Disciplinare (Assergi, 04.06.2013)

“La particolarità e sostanziale novità del regolamento, che giunge a 10 anni dal precedente, è l'essere scaturito da un processo di revisione ed integrazione partecipato dall'Ente Parco e da tutti i portatori d'interesse dell'area protetta: imprenditori zootecnici e loro associazioni e veterinari ASL. A tal proposito due sono stati gli elementi sottolineati dal **Presidente Diaconale**: il metodo, in primis. «Non è usuale - ha detto - che venga prescelta, da parte di un ente pubblico, una prassi di condivisione su tematiche tanto importanti e delicate»; e il risultato, giacché «un Regolamento siffatto costituisce un valore aggiunto e un'indiscutibile buona pratica nella governance dell'area protetta»”.

La discussione in sedute plenarie per la scrittura collaborativa di un testo si rivela utile per il consolidamento della fiducia attraverso la conoscenza reciproca di ruoli, posizioni, competenze, conoscenze, linguaggi ma anche temperamenti, atteggiamenti, suscettibilità.

Il percorso, che si è per il momento concluso con il raggiungimento del risultato atteso, il nuovo testo del Disciplinare, prevede ulteriori azioni per la valutazione del percorso stesso da parte degli attori coinvolti e per la valutazione dell'efficacia dell'applicazione del nuovo Disciplinare. A tal fine sono in corso e in programma:

- 1) la somministrazione di un questionario per la valutazione del percorso (già somministrato ai tecnici del Parco)
- 2) la realizzazione di un incontro con tutti gli attori coinvolti ad un anno dall'adozione del nuovo Disciplinare e in ogni caso qualora gli operatori del settore zootecnico ne facesse richiesta.

### ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO

Nel complesso il percorso si è rivelato efficace in termini sia di impostazione generale che di risultati raggiunti.

● **L'impostazione del percorso** ha permesso di esplicitare l'idea della partecipazione come conquista collettiva per la quale anche il Parco si configura come *stakeholder* in quanto soggetto che persegue un interesse: il ruolo del Parco non è orientato all'assistenzialismo ma al miglioramento complessivo delle pratiche conservative in relazione alle attività antropiche attraverso la responsabilizzazione “*a fare ognuno meglio il proprio lavoro*”. Inoltre, esso ha permesso di consolidare la credibilità della partecipazione come metodo di governo: il percorso effettuato ha portato all'acquisizione della consapevolezza che il ricorso alla partecipazione non è episodico ed estemporaneo ma mira a divenire sistematico.

Infine, esso ha reso possibile la valorizzazione degli atteggiamenti costruttivi e collaborativi: durante gli incontri, in più occasioni, si sono auto-regolati gli interventi meramente polemici, prevalendo l'interesse per il raggiungimento del risultato atteso.

● **Il risultato concreto atteso**, ossia la scrittura collettiva del testo del Disciplinare, è stato raggiunto con un buon livello di coinvolgimento degli stakeholders:

- *in termini quantitativi*, in media 30 partecipanti per incontro appartenenti alle varie tipologie di attori coinvolti;
- *in termini qualitativi*, per il coinvolgimento attivo, il tipo di contributo apportato alla discussione da parte dei partecipanti, la manifestazione esplicita di apprezzamento per il percorso

## Relazione luglio 2013



Assergi 11.04.2013



partecipativo intrapreso attestato anche dalla fidelizzazione al percorso stesso.

● **La fidelizzazione al percorso** da parte di quasi tutti gli *stakeholders* è stata buona: essa è stata favorita dalla partecipazione al primo incontro - di avvio del percorso - dei vertici del Parco, dalla partecipazione a tutti gli incontri del personale del Parco tecnicamente competente che ha mostrato una reale disponibilità al dialogo e alla messa in discussione in pubblico del proprio ruolo.

Tra gli *stakeholders* coinvolti, Il Corpo forestale dello Stato, dopo il primo incontro, ha optato per una interlocuzione diretta con il Parco scegliendo di non prendere parte al percorso pubblico.

In maniera schematica, gli elementi di valutazione possono essere analizzati, in riferimento ai punti di forza e di debolezza, e ai rischi e alle opportunità, come di seguito indicato (analisi SWOT):

### Punti di forza

- **Consolidamento e rafforzamento** del processo partecipativo
- **Acquisizione** nella percezione degli attori coinvolti della partecipazione come pratica e sforzo collettivo
- **Credibilità e trasparenza** del percorso partecipativo
- **Partecipazione attiva** degli attori coinvolti
- **Disponibilità dei tecnici del Parco** alla messa in discussione del proprio ruolo
- **Valorizzazione** degli atteggiamenti collaborativi ed inclusivi
- **Impegni espliciti su punti verificabili** nel tempo (approvazione, adozione e applicazione del Disciplinare; verifica dell'efficienza del Disciplinare ad un anno dall'adozione)

### Rischi

- **Depotenziamento** del processo per l'esclusione o auto-esclusione di attori significativi (es. forestale)
- **Preminenza** di una tipologia di *stakeholders* suscettibili di attivare rapporti preferenziali
- **Disaffezione** di tipologie di *stakeholders* o di attori nei confronti del processo per il ruolo preponderante svolto da un'unica tipologia

### Punti di debolezza

- **Restrizione degli interessi** rappresentati alla sola categoria degli operatori del settore zootecnico
- **Restrizione del ventaglio delle problematiche** alla sola questione dei danni da fauna selvatica
- **Non partecipazione al percorso** di uno degli attori implicati nella problematica (Corpo forestale)
- **Scarsa pubblicizzazione e documentabilità** del percorso in itinere (es. mancanza di una sezione dedicata sul sito internet del Parco o su altro canale di pubblicazione e diffusione, mancanza di video-registrazioni, di documentazione fotografia, ecc.)

### Opportunità

- **Prosecuzione e ampliamento** del processo su altre progettualità (LIFE PRATERIE)
- **Allargamento della platea** degli interessi e delle problematiche
- **Diversificazione degli approcci** partecipativi attraverso il coinvolgimento per territori e comunità insediate
- **Affermazione del ruolo del Parco come promotore** di momenti di mediazione con altre istituzioni su altre problematiche

## Relazione luglio 2013

### AMBITO DI APPLICAZIONE PER COMUNITA' INSEDIATE

#### Comunità campione

Barisciano e Arischia

#### Problematica generale

*"Come va qui con il Parco?"*

*"Si può pensare di fare qualcosa insieme? Cosa?"*

#### Risultato atteso

Creazione delle condizioni per la definizione condivisa di un percorso partecipativo e/o di una progettualità da sottoporre a richiesta di finanziamento

#### Metodo partecipativo

Incontri facilitati sul territorio per la discussione pubblica (supportata dalla somministrazione/restituzione di questionari, interviste)

#### Calendario degli incontri di comunità:

- 13.12.2012 - Comando Stazione di Arischia
- 04.02.2013 - Assergi
- 28.05.2013 - Barisciano
- 13.06.2013 - Barisciano
- 12.07.2013 - Arischia
- Presa di contatto e incontro organizzativo
- Incontro con la comunità

### AMBITO DI APPLICAZIONE PER COMUNITA' INSEDIATE

In conformità con l'obiettivo generale della ricerca-azione "**Il Parco in ascolto va avanti...**" e più in particolare al fine di creare le condizioni di **ampliamento del processo partecipativo** avviato durante il LIFE+ EX-TRA, l'applicazione della metodologia partecipativa per comunità insediate mira innanzitutto a sviluppare il capitale comunicativo tra il Parco e gli abitanti del territorio protetto attraverso:

- 1) la definizione sul territorio di ambiti di discussione pubblica collaborativi ed inclusivi;
- 2) il riconoscimento e la condivisione delle peculiarità di singoli territori e comunità insediate;
- 3) la canalizzazione delle peculiarità dei territori in progettualità finanziabili;
- 4) l'assunzione da parte delle comunità e del Parco di impegni reciproci per l'elaborazione e realizzazione di progetti condivisi.

In questa cornice, la ricerca-azione ha proceduto nella sperimentazione di un percorso partecipativo con due comunità campione (Barisciano ed Arischia) per l'apertura di canali di comunicazione al fine della creazione delle condizioni per la definizione di un percorso partecipativo e/o di una progettualità da sottoporre a richiesta di finanziamento.

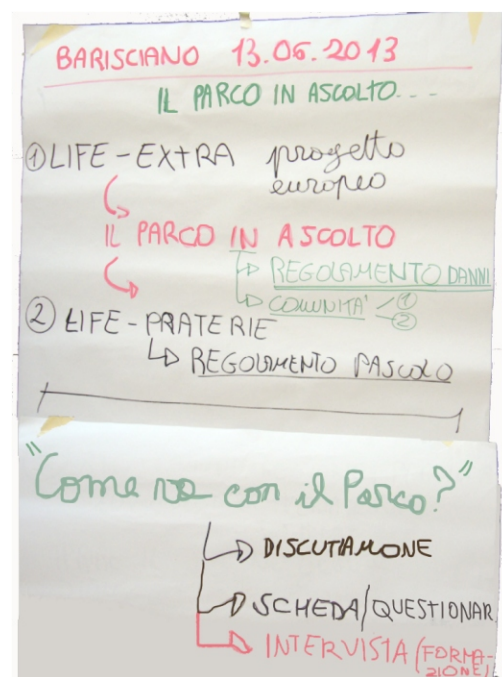
#### IL PERCORSO PARTECIPATIVO

Il percorso, tuttora in fase di realizzazione, consiste per ognuna delle due comunità in un minimo di due incontri.

L'organizzazione e la logistica degli incontri (individuazione del giorno, ora e sede, inviti, ecc.), nel caso di Barisciano sono state curate dall'Amministrazione comunale e nel caso di Arischia dall'Amministrazione separata degli usi civici.

Durante i primi incontri si è proceduto ad illustrare il contesto e l'obiettivo dell'incontro (fig. 5), aprendo poi il momento della discussione pubblica con la do-

FIGURA 5 - Introduzione all'incontro



## Relazione luglio 2013

### 1° INCONTRO DI BARISCIANO (13.06.2013)

#### Organizzazione e logistica

Amministrazione comunale  
di Barisciano

#### Attori coinvolti

Numero: 32

Tipologia: tecnici e impiegati del Parco, amministratori comunali (sindaco, assessori), rappresentanti assoc. locali e mondo venatorio, imprenditori del settore agricolo, zootecnico, turistico ed edile, commercianti, liberi professionisti, privati cittadini

#### Scheda/questionario

Numero: 31

#### Disponibilità all'intervista

Numero: 7

Tipologia: rappresentante mondo venatorio, imprenditore agricolo, zootecnico (n. 2), turistico ed edile, privato cittadino

manda "Come va qui con il Parco?". Nelle pagine che seguono sono sintetizzati, per ognuna delle due comunità, lo svolgimento degli incontri e i contenuti delle discussioni.

Nei secondi incontri, si prevede di restituire, in forma schematica, il quadro di quanto emerso nei primi incontri nella prospettiva di porre la domanda "In questo quadro, si può pensare di fare qualcosa insieme? Cosa?".

Più precisamente, per la comunità di Barisciano si prevede di restituire il quadro di quanto emerso nel primo incontro integrando la presentazione con i risultati della scheda/questionario riempita dai partecipanti al primo incontro (fig. 6) e con quanto emerso dalle interviste singole effettuate ad alcuni cittadini di Barisciano nel seno delle attività previste dal programma di formazione-azione (vedi p. 18).

### 1° INCONTRO DI BARISCIANO

A partire dalla domanda "Come va qui con il Parco?", la discussione si è sviluppata intorno ai seguenti punti:

1) Tra il Parco e la comunità di Barisciano (a parte qualche categoria come gli allevatori) non c'è nessun rapporto:

"Il Parco è più che altro un'entità astratta, disegnata sulla carta, chiusa, lontana... E di questo naturalmente non siamo contenti";  
"È singolare che dopo anni di chiusura e lontananza, ora il Parco improvvisamente si svegli e venga a chiederci come va. Perché?".

BARISCIANO																							
Nome e Cognome: _____																							
Età: 31 anni Sesso: <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> F																							
Occupazione: _____																							
Ci sono associazioni sul territorio a cui dedica il suo tempo libero? <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no																							
<ul style="list-style-type: none"> <li>Di cosa si occupano?           <table border="0"> <tr> <td><input type="checkbox"/> sportive</td> <td><input checked="" type="checkbox"/> culturali</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/> ricreative</td> <td><input type="checkbox"/> politiche</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> assistenziali</td> <td><input type="checkbox"/> altro, cioè _____</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> parrocchiali</td> <td></td> </tr> </table> </li> </ul>		<input type="checkbox"/> sportive	<input checked="" type="checkbox"/> culturali	<input checked="" type="checkbox"/> ricreative	<input type="checkbox"/> politiche	<input type="checkbox"/> assistenziali	<input type="checkbox"/> altro, cioè _____	<input type="checkbox"/> parrocchiali															
<input type="checkbox"/> sportive	<input checked="" type="checkbox"/> culturali																						
<input checked="" type="checkbox"/> ricreative	<input type="checkbox"/> politiche																						
<input type="checkbox"/> assistenziali	<input type="checkbox"/> altro, cioè _____																						
<input type="checkbox"/> parrocchiali																							
Da quanto tempo vive a Barisciano? 31 ANNI Lavora a Barisciano? <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no																							
<ul style="list-style-type: none"> <li>Cosa le piace di Barisciano? DEL MIO PAESE MI PIACE TUTTO</li> <li>Cosa manca a Barisciano? A BARISCIANO MANCA LA COMPATTEZZA TRA QUABITANTI</li> </ul>																							
Come vede la presenza del Parco a Barisciano?																							
1 molto negativa <input checked="" type="checkbox"/> negativa 3 così così 4 positiva 5 molto positiva																							
Quali sono gli aspetti positivi e negativi della presenza del Parco a Barisciano?																							
<table border="1"> <thead> <tr> <th>ASPETTI POSITIVI</th> <th>ASPETTI NEGATIVI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. MESSAGGIO INCERTO</td> <td>1.</td> </tr> <tr> <td>2. DIALOGO</td> <td>2.</td> </tr> <tr> <td>3.</td> <td>3.</td> </tr> </tbody> </table>	ASPETTI POSITIVI	ASPETTI NEGATIVI	1. MESSAGGIO INCERTO	1.	2. DIALOGO	2.	3.	3.	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ASPETTI POSITIVI</th> <th>ASPETTI NEGATIVI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. CINGHIALE - LUPI</td> <td>1. ABBATTI MENTO</td> </tr> <tr> <td>ESTRADA</td> <td>SECRETI VO DEI CINGHIALI</td> </tr> <tr> <td></td> <td>ESISTENZA DELLE STORIE</td> </tr> <tr> <td></td> <td>2. E</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	ASPETTI POSITIVI	ASPETTI NEGATIVI	1. CINGHIALE - LUPI	1. ABBATTI MENTO	ESTRADA	SECRETI VO DEI CINGHIALI		ESISTENZA DELLE STORIE		2. E				
ASPETTI POSITIVI	ASPETTI NEGATIVI																						
1. MESSAGGIO INCERTO	1.																						
2. DIALOGO	2.																						
3.	3.																						
ASPETTI POSITIVI	ASPETTI NEGATIVI																						
1. CINGHIALE - LUPI	1. ABBATTI MENTO																						
ESTRADA	SECRETI VO DEI CINGHIALI																						
	ESISTENZA DELLE STORIE																						
	2. E																						
Ha avuto a che fare direttamente con il Parco del Gran Sasso e Monti della Laga? <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no																							
<table border="1"> <thead> <tr> <th>In quali occasioni? (Indichi qui sotto le occasioni)</th> <th>Come giudica il modo con cui il Parco si è relazionato con lei?</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>1 molto negativo 2 negativo 3 così così 4 positivo 5 molto positivo</td> </tr> <tr> <td>AVANDO ACHIAMO AVUTO VANNO LA CINGHIALE E OR LUPO</td> <td>1 molto negativo 2 negativo <input checked="" type="checkbox"/> così così 4 positivo 5 molto positivo</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1 molto negativo 2 negativo 3 così così 4 positivo 5 molto positivo</td> </tr> </tbody> </table>		In quali occasioni? (Indichi qui sotto le occasioni)	Come giudica il modo con cui il Parco si è relazionato con lei?		1 molto negativo 2 negativo 3 così così 4 positivo 5 molto positivo	AVANDO ACHIAMO AVUTO VANNO LA CINGHIALE E OR LUPO	1 molto negativo 2 negativo <input checked="" type="checkbox"/> così così 4 positivo 5 molto positivo		1 molto negativo 2 negativo 3 così così 4 positivo 5 molto positivo														
In quali occasioni? (Indichi qui sotto le occasioni)	Come giudica il modo con cui il Parco si è relazionato con lei?																						
	1 molto negativo 2 negativo 3 così così 4 positivo 5 molto positivo																						
AVANDO ACHIAMO AVUTO VANNO LA CINGHIALE E OR LUPO	1 molto negativo 2 negativo <input checked="" type="checkbox"/> così così 4 positivo 5 molto positivo																						
	1 molto negativo 2 negativo 3 così così 4 positivo 5 molto positivo																						
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Quali problematiche con il Parco sarebbe urgente o importante risolvere?</th> <th>Cosa si potrebbe fare per risolvere queste problematiche?</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. CINGHIALE - LUPI ESTRADA</td> <td>1. ABBATTI MENTO SECRETI VO DEI CINGHIALI ESISTENZA DELLE STORIE</td> </tr> <tr> <td>2.</td> <td>2. E</td> </tr> <tr> <td>3.</td> <td>3.</td> </tr> </tbody> </table>		Quali problematiche con il Parco sarebbe urgente o importante risolvere?	Cosa si potrebbe fare per risolvere queste problematiche?	1. CINGHIALE - LUPI ESTRADA	1. ABBATTI MENTO SECRETI VO DEI CINGHIALI ESISTENZA DELLE STORIE	2.	2. E	3.	3.														
Quali problematiche con il Parco sarebbe urgente o importante risolvere?	Cosa si potrebbe fare per risolvere queste problematiche?																						
1. CINGHIALE - LUPI ESTRADA	1. ABBATTI MENTO SECRETI VO DEI CINGHIALI ESISTENZA DELLE STORIE																						
2.	2. E																						
3.	3.																						
Lei sarebbe disposto ad impegnarsi per risolvere i problemi? <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no																							
Lei sarebbe disposto a farsi intervistare da un nostro collaboratore? <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no																							
Grazie per la collaborazione																							

FIGURA 6 - Esempio di scheda/questionario

## Relazione luglio 2013



Arischia 12.07.2013



### 1° INCONTRO DI ARISCHIA (12.07.2013)

#### Organizzazione e logistica

Amministrazione separata  
degli usi civici

#### Attori coinvolti

Numero: 40-50 partecipanti  
Tipologia: tecnici del Parco,  
rappresentanti  
dell'amministrazione degli  
usi civici, rappresentanti  
assoc. locali e mondo venato-  
rio, imprenditori del settore  
agricolo, zootecnico e  
turistico, privati cittadini

2) È difficile avere un dialogo con il Parco:

*"Ci sarebbe tanto di cui parlare: il problema cinghiali, la pulizia del territorio, i rimboschimenti, la gestione dei punti informativi, la manutenzione delle strade e dei sentieri, la segnaletica..."*

*"In realtà, per alcuni aspetti - come per la questione venatoria - c'è proprio il rifiuto del dialogo: non si potrebbe aprire un confronto tra comuni, province, regioni, parco e ATC?"*

3) Il Parco dovrebbe essere amministrato con maggiore trasparenza:

*"Non capiamo il bilancio del Parco: come si amministrano i soldi pubblici? Come si fanno le scelte? Quali sono i benefici per il territorio?"*

4) Il Parco non apporta alcun beneficio:

*"La promozione di Barisciano, ma anche del Parco tutto, è scarsa. E non si tratta di fare i soliti depliant, ma di rispondere veramente alle esigenze dei turisti, di fornire i giusti servizi";*

*"Non vengono promosse iniziative: un tempo, per esempio, si organizzava 'La musica nel Parco': perché il Parco non si fa coordinatore di iniziative del genere?"*

5) La comunità di Barisciano dovrebbe essere più coesa:

*"Noi per primi dovremmo porci il problema di cosa vogliamo farci del Parco: ne usciamo? Cambiano Parco? Ne entriamo a far parte per intero, anche con il centro abitato?"*

### 1° INCONTRO DI ARISCHIA

A partire dalla domanda *"Come va qui con il Parco?"*, durante la discussione, per un verso sono emerse alcune problematiche generali, e per altro verso sono state evidenziate numerose questioni specifiche e puntuali.

Le problematiche generali emerse riguardano:

1) La delusione e disillusione nei confronti del Parco

*"Ormai non ci crediamo più. Il Parco non ha portato nessun vantaggio a questo territorio, anzi";*

*"A me il Parco mi ha rovinato la vita... Se fossi nato in un altro territorio avrei avuto la possibilità di perseguire con successo e soddisfazione la mia passione/lavoro".*

2) La scarsa democraticità e trasparenza dell'istituzione Parco

Ci si riferisce, in particolare, al fatto che i vertici dei parchi non sono scelti dalle comunità che poi però *"ne subiscono le politiche e le scelte"*; al fatto che alle comunità non vengono forniti gli strumenti per capire le ragioni di certe scelte; al fatto che alle comunità non è dato modo di incidere veramente sulle decisioni da prendere.

3) L'incapacità del Parco nella gestione e valorizzazione del territo-

## Relazione luglio 2013



rio (al di là della mera salvaguardia)

A più riprese nella discussione vengono stigmatizzati: *“le occasioni perse”*, lo *“stato di abbandono”* in cui versano strutture e opere, la scarsa manutenzione del territorio, *“i lavori fatti male”*... *“E persino la diminuzione del patrimonio faunistico, non certo per colpa dei cacciatori ma perché sono aumentati solo i lupi”*. Ma soprattutto, a più riprese, emerge il rammarico/risentimento per l'incapacità del Parco di *“capire e valorizzare le vere vocazioni e ricchezze di questo territorio”*. Riferimento esplicito viene fatto, per esempio, alle competenze e potenzialità del territorio in ambito cinofilo ma anche alla *“straordinaria risorsa dell'aria pulita”*.

4) La mancanza di dialogo

*“L'Ente parco è invisibile sul territorio. Stanno sempre chiusi nel loro ‘convento’”*.

Tra le numerose segnalazioni di questioni specifiche emerse durante l'incontro, risultano, per esempio, i problemi legati a: - le restrizioni al legnatico sul Chiarino; - il dissesto della strada di accesso al Chiarino e della strada del poligono; - lo stato di abbandono della vecchia ippovia; - la mancanza di segnaletica; - lo stato di degrado al Mulino e nella zona di Monte Omo delle Pescine; ecc..

Come proposta, emerge la richiesta al Parco di coordinamento e supporto nell'organizzazione di eventi.

L'ENTE PARCO → INVISIBILE

- SUPPORTO NELL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI
- RISTRUTTURAZIONE CASA CANTINEA
- SI PUÒ RIDISCUOTERE LA VECCHIA CONVENZIONE DEL '34
- NOI ABBIAMO DATO 1500 ETARI → FATECI LA ZONA CANTINE
- RISTRUTTURARE LA STRADA DEL CHIARINO E FAR PAGARE L'ACCESSO
- GLI ALLEVATORI DEVONO CURARE LE BESTIE E NON USARE I FUORISTRADA OVUNQUE

DESSA SECCA NON SI PUÒ RACCOLGERE → NOI SIAMO GLI ULTIMI ANIMALI DEL PARCO

- I MILITARI HANNO ROVINATO LA STRADA DEL POLIGONO, VA RESSALMENTATA.

? I LIFE QUALI FOX/VINCIA DANNO A NOI?

VISITATE LA VAL CHIARINO → CHI CI VIENE?

VECCHIA IPPOVIA

LA STRADA REC CASINO CAPPELLA HA FATTO UNA FESSURA E NOI NON POSSIAMO COSTRUIRE UN SENTIERO

MISURE  
I SACCHI DEI PARCHEGGI?

"IL PARCO È DI TUTTI"

"IL PARCO M'HA DISTRUTTO LA VITA"

- PULIZIA ZONA MONTE OMO DELLE PESCHINE
- DIMINUZIONE DELLA FAUNA SELVATICA (NON PER COLPA DEI CACCIATORI!)
- I CINGHIALI DELLE GABBIE VENGONO UCCISI DA ALTRI CACCIATORI NELLE RISERVE
- LA CATENA DA  $\Delta$  A  $\square$  → SONO AUMENTATI SOLO I LUPI E SI È PERSO L'EQUILIBRIO NATURALE
- LE ZONE PEDEMONTANE NON DOVREBBERO STARE NEL PARCO
- USI CIVILI ALL'INTERNO ZONA A
- LAVORI STAGIONALI X GIOVANI → LA PROSPERA DEL FUORISTRADA, I PULIZIA SENTIERI...

HANNO LE ORECCHIE COME I SOTTO? CHI LI HA MESI?

DEGRADO AL MULINO

RISTORANTE NELLA CASA CANTINIERA (APRATI) (CONCORRENZA AI PRIVATI)

ALLARGAMENTO <sup>INGRESSO OVALI S.S. 81</sup> ~~STRADA~~ VAL CIMITERO

NON È COLPA DEGLI ANIMALI SE NON FUNZIONA IL PARCO

IL PRESIDENTE DEL PARCO LO SCEGLIONO LE COMUNITA'. POSSIAMO FARE UNA PROPOSTA REC MINISTERO?

È L'UNICA VOLTA CHE IL PARCO HA FATTO UNA COSA SERIA: È QUESTA!

FATELO AD ARISCHIA





# L'articolazione operativa della ricerca-azione

## La formazione-azione

di Davide Tamagnini

Relazione  
luglio 2013

### Corso di formazione per fa- cilitatori di processi parteci- pativi

**Aperto a:** personale dell'Ente parco, partecipanti ai *workshop* 2011 e 2012 del Centro di Educazione Ambientale (CEA) del Parco, personale dei CEA e delle associazioni/società operanti nel campo dell'educazione alla sostenibilità ambientale, personale delle amministrazioni comunali, collaboratori del Laboratorio Cartolab (Dipartimento di Scienze Umane dell'Aquila).

**Docente/facilitatore:** Davide Tamagnini

**Partecipanti:** PNGSML - P. Leone, E. Curcetti, D. Tinti, L. Schillaci - CEA DEL PARCO E RETE MUSEI - F. Spagnoli, M. Latini, P. Riccitelli, G. Castorani, G. Di Domenico, E. Marinetti, C. Comencini - CORSISTI EQUILIBRI NATURALI - E. Malesan, G. Petrucci, M. Capestrani, G. Di Gaetano - UNIVAQ - F. Palma, M. Allevi, S. Castellani, S. Pagnanelli - COMUNE BARI-SCIANO - R. Pacifico, E. Corbo - COMUNE L'AQUILA - P. Seccia

Il corso di formazione mirava innanzitutto a fornire una cornice teorica di riferimento sulla facilitazione in contesti partecipativi. Più nel dettaglio, il corso ha fornito ai partecipanti gli strumenti teorici ed operativi fondamentali dell'Ascolto attivo e della Gestione creativa dei conflitti approfondendo la conoscenza di alcune metodologie partecipative (*Open Space Technology, World Café*, ecc.) e dei principali strumenti di lavoro sul campo (questionari, interviste narrative, passeggiate di quartiere, restituzione polifonica, ecc.).

A tal fine, il corso è stato articolato in tre giornate (vedi scaletta degli incontri) ed impostato secondo uno stile laboratoriale.

In secondo luogo, il corso di formazione mirava a fare della formazione una occasione di azione sul campo proponendosi di incrociare il percorso formativo con i percorsi partecipativi delle due comunità campione (Barisiciano ed Arischia) prese in considerazione nell'ambito dell'applicazione pratica della ricerca-azione "**Il Parco in ascolto va avanti...**" (vedi p. 14).

A tal fine di applicare alcuni dei contenuti del corso e di prendere parte ad un percorso partecipativo, i corsisti sono stati accompagnati nella presa di contatto con la comunità di Barisiciano



Incontro del 3 maggio 2013  
(Centro Visite Fiume Tirino - Bussi sul Tirino)

## Relazione luglio 2013

### SCALETTA DEGLI INCONTRI FORMATIVI

#### 3 MAGGIO 2013

- **Contenuti:** metafora del facilitatore; campi conversazionali; single-loop e double-loop; bisociazione; ascolto attivo; partecipazione (cosa c'è prima e dopo).
- **Tecniche** del saper ascoltare.
- **Lavoro di gruppo:** la figura del negoziatore alternativo (in situazioni-sistemi complessi)
- **Lavoro individuale:** analisi di situazioni interculturali (sistemi semplici-complessi).
- **Lavoro a coppie:** come gestire interazioni difficili a lavoro (detto-non detto).

#### 28 MAGGIO 2013

- **Contenuti:** bisociazione (metodologia umoristica); exotopia; esplorazione; processo partecipativo (divergenza-convergenza).
- **Tecniche:** le sette regole dell'arte di ascoltare; intervista su base di storia di vita.
- **Lavoro a coppie:** intervista "Cosa rappresenta per la persona intervistata il 6.4.2009".
- **Lavoro di gruppo:** come impostare un'intervista; simulazione di una intervista.

#### 12 LUGLIO 2013

- **Contenuti, tecniche, esempi:** ascoltare l'ascolto; l'OST e il facilitatore; percorsi partecipativi (Chelsea story e Signa-Lastra a Signa).
- **Lavoro pratico:** preparazione della restituzione polifonica delle interviste realizzate dai corsisti a Barisciano.

ed in particolare con i cittadini che durante il primo incontro di comunità (del 13 giugno 2013) si erano resi disponibili all'intervista per approfondire l'analisi sui temi di interesse della comunità.

### ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Il corso, così come articolato e realizzato, ha permesso di raggiungere pienamente il primo obiettivo prefissato riferito agli strumenti teorici ed operativi della facilitazione. Riguardo all'obiettivo di incrociare la formazione con l'azione, esso è stato raggiunto solo in parte. La fase di sperimentazione sul campo, in effetti, non ha avuto il peso che si immaginava in fase di progettazione del corso e questo non ha permesso ai partecipanti di osservare e sperimentare un percorso partecipativo in tutte le sue fasi, limitando l'apprendimento in questo ambito alla sola fase di *start up* attraverso la realizzazione delle interviste. Tuttavia, lo stile laboratoriale adottato durante il corso ha comunque permesso ai corsisti, oltre che di lavorare sulle loro preconoscenze e sul loro apprendimento attraverso esercizi, anche di sperimentare attraverso simulazioni alcune metodologie tipiche dei processi partecipativi.

Di seguito si riportano le considerazioni dei corsisti così come raccolte in occasione dell'ultimo incontro di formazione.

#### Mi aspettavo

Partecipazione più attiva e costante  
Tante belle persone disposte a facilitare  
Un filo per collegare le mie esperienze e concettualizzarle  
Formazione  
Idee  
Positività  
Corso sui processi partecipativi  
Temevo troppa teoria e belle parole  
Corso tipicamente frontale  
Una sorta di seminario dove c'era chi parlava/spiegava e chi ascoltava  
Corso accademico con spiegazioni passo passo di cos'è un processo partecipativo

#### È mancato

Piatto di pasta  
Arrosticini  
Indicazioni bibliografiche  
Tempo  
Un'esperienza di gestione di un incontro  
Il tempo (mi sarebbe piaciuto fare più incontri frontali)  
Visione globale sui processi partecipativi  
Puntualità  
Maggior numero di lezioni  
Migliore comunicazione del progetto a chi è estraneo al Parco  
Lo stesso coinvolgimento da parte di tutti allo stesso modo  
Altra discussione su esperienze pregresse nello stesso ambito

#### Ho trovato

Buona organizzazione del corso  
Comunicazione  
Voglia di imparare  
Capacità di trasmettere  
Bravissimo facilitatore  
Eterogeneità  
Tante belle persone disposte a facilitare  
Spunti  
Approfondimenti  
Visione completa di possibili percorsi  
Un bel gruppo interessato all'argomento  
Un focus particolare sull'ascolto  
Teoria, belle parole, ma anche pratica e situazioni di conflitto  
Spunti su cui lavorare  
Argomenti da approfondire  
Buon approccio da utilizzare e mettere in pratica  
Un'esperienza che all'inizio sembrava una seduta collettiva di alcolisti anonimi (scherzo!). Bella esperienza, nuove nozioni espresse nella pratica  
Esposizione da parte del facilitatore ottima e comprensibile in ogni punto  
Poteva durare un po' di più  
Un coinvolgimento maggiore rispetto alle aspettative accademiche  
Una bella organizzazione delle attività e professionalità nella gestione delle stesse  
Nell'ultima giornata qualche caso pratico di processo partecipativo ha concluso il percorso nel migliore dei modi

Relazione  
luglio 2013

